Italia, Ventura rifletti bene: Balotelli è inaffidabile

Le ultime apparizioni di **Balotelli**, prima da calciatore poi da spettatore, sono il simbolo di chi non vuole smentirsi mai; se in campo, nella sfida di domenica scorsa contro il **Psg**, sfodera una delle sue migliori prestazioni regalando tre punti d'oro al **Nizza**, mercoledì (mentre era a vedere **Monaco-Juventus**) ha messo in mostra tutta la sua eleganza con un abito che difficilmente poteva passare inosservato. Questo è **Balotelli**: un ragazzo che con il pallone al piede può fare qualsiasi cosa ma che, purtroppo per lui, non è mai riuscito ad avere l'equilibrio mentale necessario per essere un campione di livello assoluto. In undici anni di carriera ha già vestito sei maglie diverse (**Lumezzane**, **Inter**, **Manchester City**, **Milan**, **Liverpool**, **Nizza**) e in ogni squadra il motto è sempre stato: "*Questo è l'anno di Balotelli*"; una frase ripetuta più volte perché vedere un talento del genere non sbocciare del tutto è un vero peccato. Anche in questa stagione l'attaccante italiano ha diviso il suo campionato tra grandi giocate e bravate inutili (come quando si è fatto espellere per proteste oppure quando è stato escluso per due giornate a causa del poco impegno). E' proprio per questa sua discontinuità che **Ventura** non lo ha ancora preso in considerazione ma il vento potrebbe cambiare dal momento che il tecnico della nazionale sembra intenzionato a chiamare **Balotelli** per i prossimi impegni degli azzurri. La speranza è che l'ex allenatore del **Torino** abbia analizzato tutti i pro e i contro perché portare uno come **Super Mario** è una responsabilità non da poco soprattutto in un momento così delicato per la nazionale; l'**Italia**, infatti, l'undici giugno affronterà il **Liechtenstein** (gara valida per la qualificazione al prossimo **Mondiale** e match che precede lo spareggio contro la **Spagna**). Ok, il valore della nazionale che affronteremo in piena estate non è eccelso ma i rischi sono dietro l'angolo e gli azzurri non possono permettersi passi falsi. Convocarlo o no? La decisione più saggia sarebbe quella di aspettare perché troppe volte a **Balotelli** è stata data fiducia senza poi essere ripagati; il rischio è che una personalità forte come quella dell'attaccante possa spaccare lo spogliatoio azzurro e far perdere la strada ad una nazionale che dopo **Conte** ha trovato un sentiero ben preciso. Se una rondine non fa primavera, una stagione buona non può farti guadagnare la maglia azzurra. Serve una conferma e il prossimo anno, l'anno pre **Mondiale**, può essere quello giusto per capire cosa vuole fare

Balotelli: il giocatore di calcio o il bambino viziato che, in qualsiasi momento, decide di fare quello che più gli piace. Ventisei anni ed un immenso talento, con il quale ha trascinato l'**Italia** alla finale degli **Europei** nel 2012, ma anche una testa matta che gli ha fatto gettare la maglia sul prato di *San Siro* (ai tempi dell'**Inter**) o che lo ha fatto venire alle mani con **Mancini** (quando giocava con il **Manchester City**). Croce e delizia: questo è **Mario Balotelli** e forse è meglio non convocarlo perché potrebbe essere delizia ma il rischio che sia croce è troppo alto per questa nazionale.